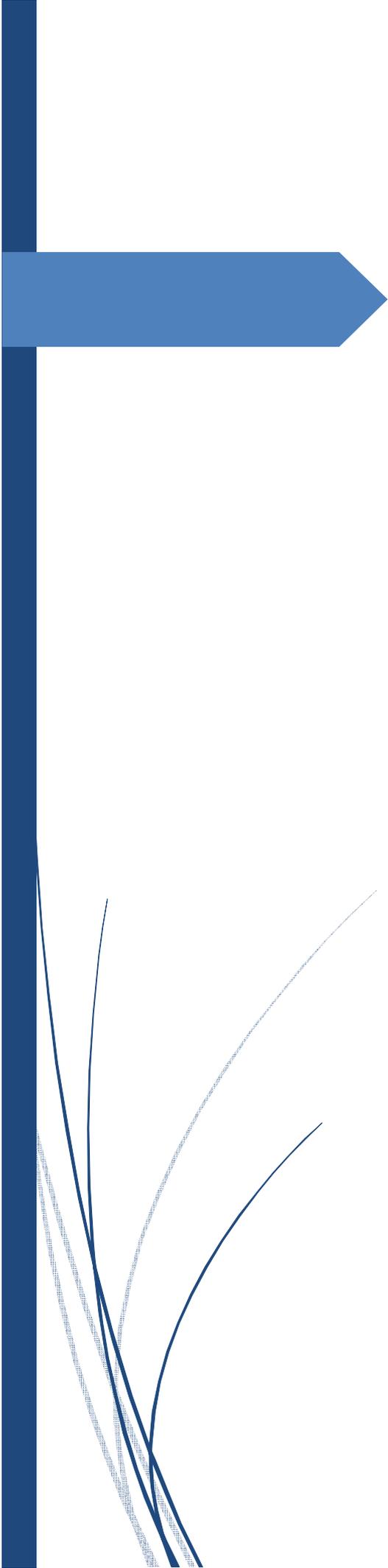


Allegato 1)



*Linee di Indirizzo per la Tutela e la
Valorizzazione dei Beni Culturali*

Regione Calabria

INDICE

Premessa	2
Obiettivi.....	3
Principali strumenti/atti di programmazione di riferimento	4
Indicazioni per l'aggiornamento dei Piani di Settore	5

Premessa

Il concetto di bene culturale ha subito nel tempo una evoluzione notevole che ha portato a riconoscere alle loro caratteristiche di unicità e irriproducibilità la capacità di generare valore e comportamenti innovativi (nuove idee, nuovi prodotti e servizi), capaci di incidere in maniera significativa, già nel breve periodo, sulle dinamiche della crescita e dell'occupazione, contribuendo in tal modo a ridurre le diseguaglianze e l'esclusione sociale.

Come evidenziato da numerosi studi, gli imprenditori creativi e un'industria culturale vivace costituiscono una straordinaria fonte d'innovazione per il futuro. In particolare, alcune indagini dimostrano come il settore culturale sia capace di imprimere un impulso importante alle attività economiche e all'occupazione, riscontrabile sia nei positivi tassi di imprenditorialità, sia nella nascita di nuove forme di occupazione. Tale capacità è determinata anche dal fatto che le politiche culturali sono quasi sempre correlate con altri settori di policy (turismo, sviluppo locale, industria, ricerca) e pertanto, generano effetti positivi anche in altri settori dell'economia.

Il fenomeno del turismo culturale, con le sue evidenti potenzialità in termini di sviluppo economico, rappresenta uno degli esempi più significativi delle ricadute positive generate sul territorio dalle azioni di tutela e valorizzazione dei beni culturali. Chiaramente, affinché tali effetti perdurino nel tempo, grande attenzione deve essere rivolta alla qualità degli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, che devono necessariamente adottare una prospettiva di sviluppo sostenibile e garantirne contemporaneamente la conservazione, la valorizzazione e la corretta gestione e fruizione dei beni.

La Regione Calabria, consapevole della ricchezza del proprio patrimonio culturale e della necessità di tutelarlo e valorizzarlo adottando una prospettiva di sostenibilità capace di generare effetti economici positivi e duraturi, intende sostenere le azioni di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio culturale, promuovendone il potenziale turistico.

In Calabria infatti, nonostante esista un ricco, differenziato e diffuso patrimonio culturale, inserito in ambiti territoriali di grande interesse antropologico e naturalistico, il turismo è caratterizzato da una domanda rigida rivolta soprattutto al settore balneare.

Al fine di creare le condizioni per proporre un'offerta turistica ampia e diversificata che tenga conto e valorizzi il patrimonio culturale, la Regione ha adottato quale prospettiva per le azioni di recupero e valorizzazione dei singoli beni quella della sostenibilità e dell'integrazione. Ne consegue, che le azioni di tutela e valorizzazione, oltre a garantire la conservazione dei beni e la loro fruizione, devono integrarsi con i sistemi delle aree naturali dell'accoglienza e dell'enogastronomia, creando in tal modo sistemi territoriali di offerta capaci sia di valorizzare tutte le risorse presenti, sia di contribuire a riposizionare la Regione Calabria sul mercato nazionale e internazionale dell'offerta turistica.

L'obiettivo della Regione è quindi quello di tutelare e mettere a valore i beni culturali, creando attorno a queste risorse un sistema di offerta turistica fondato sui valori dell'autenticità della cultura locale e che si integri con gli interventi già programmati con il MiBACT sui programmi nazionali ed in corso di realizzazione, anch'essi contenuti nell'allegato 1.

Considerata la rilevanza dell'obiettivo per la crescita socio-economica della Calabria, la Regione dispone l'aggiornamento dei Piani di settore, ritenuti lo strumento di pianificazione idoneo alla corretta programmazione di tutte le risorse utili a risolvere le criticità ancora presenti nel sistema dei beni culturali regionali

L'aggiornamento dei piani di settore e dei relativi piani operativi triennali, coerenti con i pertinenti strumenti/atti di programmazione nazionale e comunitaria (PON Cultura e

Sviluppo, POR Calabria FESR –FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7, Patto per lo Sviluppo della Calabria – Area Tematica 4 Turismo e cultura e valorizzazione risorse naturali, DGR 273/2017 Individuazione delle Aree di Attrazione Culturale di Rilevanza Strategica), deve tener conto di quanto stabilito nelle presenti linee di indirizzo e degli esiti del confronto tra gli uffici regionali e il Segretariato dei Beni Culturali per la Calabria (MiBACT).

Obiettivi

L'obiettivo che la Regione intende perseguire in materia di beni culturali è quello di garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) al fine di salvaguardare i valori identitari, aumentare l'attrattività turistica del territorio, promuovere opportunità di sviluppo delle comunità locali.

Questo obiettivo principale si articola in più obiettivi specifici così sintetizzabili:

- costruire prodotti e servizi turistico-culturali in grado di realizzare una efficace integrazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- sostenere la creazione di itinerari a tema e scoperta dei territori;
- connettere il sistema dei beni culturali alle modalità *slow* di attraversamento del territorio;
- innalzare i livelli di fruizione e la qualità dei servizi offerti a tutti i fruitori dei beni culturali e in particolare ai diversamente abili;
- incentivare lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle innovazioni tecnologiche e delle competenze tecniche nelle attività di tutela, conservazione, fruizione e valorizzazione dei beni e servizi culturali, avvalendosi del contributo determinato dall'attuazione della S3;
- mettere in rete l'offerta culturale e sviluppare sistemi informativi in grado di favorire una maggiore conoscenza e fruizione;
- tutelare e valorizzare le risorse immateriali presenti nelle comunità linguistiche della Calabria.

I principali risultati attesi riguardano:

- il miglioramento della capacità di attrazione del sistema culturale nel suo complesso;
- l'incremento dei livelli di fruizione e offerta;
- l'avvio di nuovi processi di sviluppo del territorio e del sistema delle imprese ad esso collegato.

La strategia adottata per perseguire tali obiettivi prevede di costruire prioritariamente attorno ai grandi attrattori nazionali individuati dal PON Cultura e Sviluppo e all'interno delle aree di attrazione naturale e culturale di rilevanza strategica, identificate con DGR 273/2017, un sistema integrato di offerta dei beni culturali capace di valorizzare le diverse tipologie di beni presenti nei diversi ambiti territoriali individuati.

Questa scelta risponde sia a esigenze di coerenza programmatica, sia alla volontà di valorizzare il patrimonio culturale agendo prioritariamente su ambiti territoriali dotati di una sufficiente massa critica di beni ambientali e culturali, idonea a garantirne la capacità di attrazione e generare effetti positivi sullo sviluppo socioeconomico del territorio di riferimento.

La modalità di attuazione passa anche attraverso:

- l'aggiornamento dei Piani di settore approvati con DGR n 487/2012. Nell'aggiornare i piani di settore e i relativi piani operativi triennali è necessario procedere

preliminarmente all'individuazione dei beni culturali da considerare prioritari e funzionali al conseguimento degli obiettivi dichiarati. Questa attività di ricognizione deve essere svolta avvalendosi della collaborazione del Segretariato Regionale dei Beni Culturali per la Calabria (MiBACT);

- la definizione di progetti strategici capaci di innalzare gli standard di offerta dei servizi culturali, i livelli di fruizione e la capacità di attrazione dei singoli beni e del territorio di riferimento.

I progetti strategici mirano alla:

- valorizzazione del patrimonio immateriale e dei giacimenti culturali delle minoranze linguistiche presenti su tutto il territorio regionale;
- tutela ripristino e valorizzazione dei grandi attrattori religiosi e degli edifici di pregio a loro collegati sul territorio regionale;
- promozione di musei e aree archeologiche e del periodo Magno Greco e il miglioramento dei livelli di fruizione e accessibilità ai siti, anche attraverso l'integrazione e il potenziamento dei sistemi di trasporto collettivi e il recupero innovativo di tratte ferroviarie dismesse e/o sospese, nonché l'impiego di tecnologie innovative e multimediali per la promozione delle aree di pregio storico;
- conservazione e restauro degli edifici ecclesiastici e storici come chiese e conventi;
- costruzione di itinerari religiosi associati al culto Mariano e alla figura di San Francesco di Paola e Gioacchino da Fiore;
- valorizzazione dei beni riconducibili all'archeologia industriale, con particolare riguardo a quelli presenti nel distretto minerario compreso tra i comuni di Pazzano e Mongiana;
- conservazione, restauro e ripristino di fortificazioni militari, castelli, torri e strutture murarie di pregio nonché alla tutela e promozione attraverso le tecnologia e le applicazioni multimediali.

Principali strumenti/atti di programmazione di riferimento

Il quadro di azioni proposto nel ciclo di programmazione 2014-2020 per gli *asset* culturali è teso a rafforzare la competitività dei territori mediante la costruzione/crescita di una offerta turistica sostenibile e diversificata, capace di integrare gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

Lo stesso approccio sistemico è confermato dall'Accordo di Partenariato Nazionale 2014-2020 (AdP), che delinea per l'Obiettivo Tematico 6 (finalizzato alla tutela dell'ambiente e alla promozione dell'uso efficiente delle risorse), e per la priorità di investimento 6.c (Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale), la strategia di valorizzazione delle risorse.

Tale strategia prevede di promuovere processi di sviluppo locale operando in discontinuità rispetto alle modalità di attuazione sperimentate nei precedenti cicli di programmazione, spesso caratterizzati da: inefficace cooperazione istituzionale e tecnica, forte frammentazione degli interventi, carenza generalizzata di progetti di qualità, difficoltà ed eccessiva lentezza nelle realizzazioni, mancata pianificazione della destinazione d'uso e della gestione e manutenzione degli interventi realizzati.

Coerentemente con le indicazioni date dai documenti comunitari per gli *asset* culturali sono stati elaborati, approvati e adottati gli altri strumenti/atti di programmazione.

Ai fini dell'aggiornamento dei piani di settore e della definizione dei progetti strategici è necessario porre particolare attenzione ai contenuti dei seguenti strumenti, atti e programmi:

- il PON Cultura e Sviluppo;
- il POR Calabria FESR –FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.7;
- il Patto per lo Sviluppo della Calabria – Area Tematica 4 Turismo e cultura e valorizzazione risorse naturali;
- la DGR 273/2017 “Individuazione delle Aree di Attrazione Naturale e Culturale di Rilevanza Strategica”.

Indicazioni per l'aggiornamento dei Piani di Settore

I Piani costituiscono lo strumento di approfondimento, analisi e attuazione individuato dalla Regione Calabria per delineare azioni coordinate ed integrate in linea con i fabbisogni e le opportunità emergenti in tema di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio regionale.

Per adottare un approccio organico e strutturato alla tutela e valorizzazione, inclusa la messa in rete di una parte rilevante del patrimonio culturale regionale, sono stati elaborati ed approvati con DGR n 487/2012 i seguenti piani di settore:

- Piano Regionale dei Musei, delle Aree e dei Parchi Archeologici della Calabria.
- Piano Regionale degli Edifici Storici e di Pregio Architettonico della Calabria.
- Piano Regionale dei Castelli e delle Fortificazioni Militari della Calabria.
- Piano Regionale delle Aree e delle Strutture di Archeologia Industriale della Calabria.

Ciascun Piano prevede la redazione di un Piano Operativo Triennale (POT), articolato in due sezioni attuativa programmatica, che individua le operazioni da ammettere a finanziamento.

Nella fase di aggiornamento dei Piani di settore e dei relativi piani operativi è necessario procedere:

- all'identificazione, anche mediante il confronto con il Segretariato Regionale dei Beni Culturali per la Calabria (MiBACT), degli interventi puntuali e di sistema funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati e coerenti con quanto stabilito nei pertinenti documenti di programmazione comunitaria;
- all'analisi dello stato di conservazione e fruizione dei beni culturali considerati, delle criticità da affrontare e risolvere e dei livelli di progettazione disponibili;
- all'individuazione delle priorità di intervento (sezione attuativa e programmatica) e della fonte di finanziamento (POR Calabria FESR FSE 2014-2020, FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo della Calabria);
- all'esplicitazione dei criteri di ammissibilità e valutazione da utilizzare per la selezione degli interventi, tenendo conto dei criteri di selezione delle operazioni previste dal POR Calabria FESR FSE 2014-2020 per le Azioni 6.7.1 e 6.7.2.